(Conto corrente con la Posta — CESENA — 1. Novembre 1908.

Anno X.
Num. 476

IL SAVIO

Anno 1908
N. 44

ABBONAMENTI
Anno L. 3 Sem. L. 1,80
Una copia Cent. 5

Direzione - Amministr
Recapito Tip. Biasini-Tonti
Piazza V. Emanuele

PERIODICO SETTIMANALE DEMOCRATICO CRISTIANO

Il 2 Novembre

Sparsi individui sembrano i morti per tutto l'anno: e per tutto l'anno vive quasi solitario il dolore dell'individuo, della famiglia. Ma il giorno 2 Novembre, che dei trapassati ne fa un popolo, rende al dolore sparso, individuale, geloso, un carattere fraterno, espansivo, comune. Per esso quei vari uomini, che sono i vivi, che invece di chiamarsi viventi dovrebbero assumere il nome che conviene ai pochi e ai provvisorii, il nome di superstiti, si raccolgono tra loro e si rivolgono, come popolo essi stessi, a quel popolo.

Così la fede armonizza gli affetti privati e gli affetti generali: l'angoscia dell'uomo singolo e quella dell' uomo sociale.

Chi si inginocchia infatti sulla pietra del suo tesoro, vede accanto a sè altri inginocchiati: si fa di tanti dolori singolari una alleanza generale, poichè quella giornata vuole tutti per uno ed uno per tutti. Non è più la comunanza dei giorni dei funerali, quando i mille pietosi e sicuri soccorsero i pochi, direttamente feriti: è una comunanza più profonda di gente che tutta richiama dolori suoi, fra cui non c'è nessuno che non abbia a lacrimare qualche sua vita diletta e perduta.

La giornata dei morti suggella così l'uomo sociale anche nel dolore. E nessuna socialità è più profonda, perchè chi affida agli altri il dolore suo e fa proprio il dolore altrui scambia e spende la moneta di cui si è naturalmente più avari. La liberalità degli affetti non ce la può ispirare che Iddio. Ed Egli, nel giorno in cui volle esser più pregato per essere più misericordioso alle tombe, Egli, in quel giorno, benedice più che mai la folla degli uomini non segregati fra loro, ma accolti armonicamente in organismo di popolo; poichè in questa comunione coi morti sta più tenera la comunione dei vivi

Iddio vede in quel giorno il genere umano umiliarsi e riconfortarsi secondo la sua volontà, riconoscersi, cioè, quale Egli lo fece, fuggitivo insieme e perpetuo: fuggitivo come le vite che sparvero; perpetuo come l'immortalità che germogliò dai sepolcri.

Come cara quindi deve ritornare al cuore di ciascun credente la annuale ricorrenza dei Morti, che insieme con la solennità di tutti i Santi richiama alla mente il bellissimo domma della Comunione dei Santi, il domma della solidarietà perfetta fra quanti sono, vivi o defunti, doloranti o gloriosi, fratelli in Cristo!

Fratelli, oriamo pace!

Li rivedremo...

Non sapremmo scegliere occasione più opportuna per offrire ai lettori nostri e per additare a quanti, che pur dicendosi seguaci del pensiero di Giuseppe Mazzini si ostinano a togliere al popolo la speranza consolatrice dell'al di là, questo splendido brano di una lettera che l'ardente anima del rivoluzionario italiano inviava ad Elisa Ferrari per la morte del di lei fratello Nicola, che lavorò grandemente per la causa sacrosanta della libertà d'Italia.

G. Mazzini così scriveva:

« *Io non credo nella Morte. Credo nella Vita, affermazione potente di una forza che vien da Dio e non può perire senza che perisca parte del pensiero divino. La legge della Vita è per me segnata nelle sue aspirazioni universali perenni; indizio della sua virtualità e dell'intento che deve raggiungere, esse ci parlano d'immortalità, di progresso indefinito, d'uno sviluppo di facoltà e di potenza che* il breve corso dell'esistenza terrestre non può compiere; deve dunque compiersi altrove.

Dall'intelletto scientifico, che non conosce morte ma solo trasformazione; dal grido di tutta quanta l'umanità; dall'istinto del cuore ch'è l'intuizione dell'individuo; dal culto che noi, credenti o no, tributiamo alle tombe; dalle forme accennanti tutte ad eternità, che il nostro linguaggio assume spontaneo quando noi, fatti migliori e più prossimi al Vero, versiamo in momenti supremi d'amore e di virtù; dall'ultime parole del Genio morente; dal raggio di fede che illumina la fronte del Martire, dalla pace serena che io ho spesso veduto assidersi su quel volto degli esseri ai quali lo spegnersi costò più dolori; dall'impossibilità di credere gli affetti più santi un'amara ironia, i più santi sacrifici una delusione, l'onnipotenza del genio una fiamma fatua che il primo fenomeno di materia può spegnere; da ogni contemplazione, da ogni studio, da ogni presentimento ho raccolto che noi siamo immortali, ho raccolto che l'amore è promessa da compiersi altrove, la speranza un frutto in germoglio, il feretro una culla di nuova vita.

No, voi non avete perduto per sempre il fratello.. Rassegnatevi e consolatevi. Serbiamo fede alle tombe dei nostri cari; **li rivedremo..** »

La Confederazione del lavoro

contro il dazio sul pane e in favore del suffragio universale.

La Confederazione del lavoro invierà prossimamente a tutte le organizzazioni aderenti la seguente circolare, che ben volentieri pubblichiamo per concorrere ancor noi a richiamare l'attenzione del paese sui due problemi urgenti del dazio sul pane e del suffragio universale.

Cari compagni,

Tra le più urgenti questioni di interesse del proletariato organizzato due ve ne sono, sulle quali stimiamo opportuno richiamare tutta l'attenzione dei Consigli direttivi delle nostre sezioni.

La prima riflette la tanto dibattuta questione dell'abolizione dei dazi doganali sui grani. Il pane rincara spaventevolmente. Ci sono intere regioni che, come le Puglie, si contorcono nelle strette della fame letteralmente intesa, e per le quali ogni più lieve aumento dei generi di prima necessità è un nuovo tracollo dato alle condizioni di vita rese già insopportabili dalla grande disoccupazione e dalla perdita dei raccolti.

L'inverno si presenta anche più triste, e se non soccorre prontamente da un lato l'opera governativa intesa ad affrettare i lavori pubblici e dall'altra l'opera parlamentare diretta a togliere od almeno a far sospendere subito i dazi di frontiera sui grani, non è improbabile che le contrade più ubertose del nostro paese si trasformino nuovamente in teatri di rivolte disperate.

Importa dunque che le Camere e le Leghe spieghino tutta la loro energia per far intendere al Governo e ai deputati quali siano i loro precisi doveri in questo momento e li ammoniscano che soltanto su di loro cadrà la responsabilità di esser rimasti indifferenti alle voci del proletariato di ogni parte d'Italia.

L'altra questione è quella che si ricollega alla conquista dei diritti elettorali per tutti indistintamente i cittadini. Tanto la Direzione della Confederazione che quella del partito Socialista hanno già tracciate le linee generali di una azione mirante a conquistare il suffragio universale. Ora noi crediamo di dover aggiungere qualche particolare istruzione al fine di utilizzare tutti i mezzi che possono aiutare il proletariato a raggiungere più presto lo scopo prefissosi.

É noto come in Italia vi sono 3,541,327 elettori e 4,891,500 alfabeti adulti. Una differenza dunque di 1,349,173 cittadini — la più parte proletari — che potrebbero andare fin da ora e senz'altro ad aumentare il corpo elettorale. Ma perchè ciò avvenga bisogna che le organizzazioni economiche — anche d'accordo, dove é possibile, con le organizzazioni politiche — rivolgano le loro cure alle iscrizioni elettorali.

Le Camere specialmente dovrebbero — sull'esempio di ciò che qualcuna ha già fatto da molto tempo — impiantare degli « Uffici permanenti di iscrizione elettorale e di preparazione dei candidati all'elettorato politico ed amministrativo », le cui mansioni dovrebbero essere specialmente:

a) Effettuare le iscrizioni politiche ed amministrative in tutti i comuni di loro giurisdizione, con opportuni raffronti delle liste dei soci della Camere con le liste elettorali e con altri elementi del caso.

b) Fare le statistiche degli elettori, comparandole al numero degli astenuti nelle precedenti elezioni ed ai probabili motivi (emigrazione, incuria o altro) cui l'astensione è dovuta.

c) Compilare gli elenchi esatti di tutti gli operai o amici degli operai consiglieri comunali e provinciali allo scopo di inviare loro il più rapidamente possibile quelle comunicazioni e proposte da presentarsi ai rispettivi enti e che sono riconosciute di interesse delle organizzazioni e della classe operaia in generale.

d) Fare le pratiche per ottenere le elezioni amministrative d'inverno in quei mandamenti che hanno una forte emigrazione, e che possono quindi giovarsi della modifica introdotta nella « Legge comunale e provinciale » con la legge 2 dicembre 1902.

e) Vigilare all'esatta applicazione dell'ultimo regolamento elettorale 6 febbraio 1908.

f) Curare coi sistemi suindicati le iscrizioni nelle liste per l'elezione dei probiviri laddove i collegi probivirali funzionano, non trascurando di chiederne la immediata istituzione là ove mancano.

Questo lavoro essenzialmente pratico deve, come abbiamo detto, integrare e completare il lavoro di propaganda e l'agitazione da farsi a mezzo dei comizi e delle conferenze per ottenere il suffragio universale: lavoro che dovrebbe essere cominciato al più presto e condotto innanzi con la massima alacrità.

Poche settimane ci separano dalla riapertura del Parlamento; è quindi necessario destare lo spirito pubblico e illuminare le coscienze, di guisa che il lavoratore sia invogliato ad essere — oltrechè un organizzato — un cittadino armato dei diritti elettorali, ed ogni proletario sia indotto a chiedere e ad ottenere la rimozione di quelle cause che **gli rincarono artificialmente il costo dell'esistenza.**

Se ognuno intenderà e farà il dover suo il Parlamento nazionale riprenderà i suoi lavori mentre il paese lancia il grido di: *Abbasso i dazi affamatori! Viva il suffragio universale!*

Per il Comitato esecutivo
Il segretario generale R. RIGOLA

PER IL CONVEGNO CIRCONDARIALE

La proposta di radunare i d. c. del circondario per discutere sulla portata delle deliberazioni del Congresso di Rimini e per l'esame dei mezzi più opportuni di risveglio della nostra propaganda, ha incontrato il favore manifesto di tutti gli amici nostri. Abbiamo già adesioni anche da paesi lontani dalla circoscrizione di Cesena e, se il tempo non impedirà, sappiamo di poter contare su un discreto numero di partecipanti.

A meno che non sorgano difficoltà è assicurato anche l'intervento di Vincenzo Cecconi, che terrà una pubblica conferenza sul programma della Lega D. N.

I temi della discussione riguarderanno *proposte pratiche* per ravvivare e sistemare la propaganda nel nostro circondario e per la formazione di nuove sezioni, 2 la partecipazione più attiva al movimento di organizzazione e di cooperazione dei lavoratori, 3 l'atteggiamento da tenersi nelle prossime elezioni politiche, 4 il riordinamento amministrativo delle sezioni nei rapporti col Segretariato e la propaganda e l'aiuto finanziario pel *settimanale* nazionale.

Con una circolare che sarà inviata agli interessati nei primi giorni della settimana ventura si daranno le norme precise del convegno; intanto resta fissato che si terrà a S. Carlo di Roversano nella Casa del Popolo, domenica 8 Novembre.

Noi confidiamo che gli amici mettranno nei pochi giorni disponibili per la preparazione del modestissimo convegno tutto l'impegno e l'alacrità che si può attendere dal loro amore alla nostra causa e che è richiesto dall'urgenza del lavoro e dalla pressione della propaganda avversaria.

Colla fede in una grande idea e collo slancio della giovinezza nell'anima si possono sempre operare utili cose.

Amici, vi aspettiamo l'8 Novembre a S. Carlo.

UNA PROPOSTA

per il prossimo Convegno Circondariale

Al congresso di Rimini non si potè decidere nulla dagli amici, in riguardo alle mie proposte sul lavoro da iniziarsi uel collegio di S. Arcangelo, per assoluta mancanza di tempo. Quello che non si è fatto a Rimini, può senza dubbio essere oggetto di discussione al prossimo convegno di S. Carlo, dove più che affermazioni di principî, dovranno essere trattate cose d'importanza locale e di lavoro pratico.

Noi abbiam bisogno di fare conoscere pubblicamente il programma del nostro partito e non c'è occasione migliore di quella che prepararsi con qualche affermazione per le non lontane elezioni politiche.

Gli altri ànno già incominciato a *lavorare* il collegio di S. Arcangelo; i socialisti con convegni collegiali, i repubblicani con conferenze di . . . beneficenza di Cappa, che pare debba essere il successore dell'On. Vendemini, ed anche i monarchici o meglio il governo, per mezzo della sua clientela più o meno . . . clericale.

Solo i democratici cristiani non si sono fatti ancora vivi.

E dire che non mancano amici sparsi qua e là nel collegio, che potrebbero lavorare!

S. Carlo dunque sia il luogo di ritrovo per eccitare questi amici ad un serio lavoro di propaganda sia spicciola che collettiva. Noi dobbiamo ricordarci che il primo tentativo di lavoro lo facemmo in occasione delle elezioni provinciali, dove con la nostra astensione impedimmo la riuscita dell'On. Fortis. Ma questa volta il nostro non deve essere semplicemente un lavoro negativo, ma positivo, di affermazione.

Non manchino a S. Carlo gli amici di S. Arcangelo, di Savignano, di Gatteo, di Mercato Saraceno e degli altri luoghi e c'intenderemo sui mezzi per ottenere una bella affermazione democratico-cristiana, nel collegio di S. Arcangelo.

Il solito elettore.

L'accordo è raggiunto fra proprietari e coloni

Nel pomeriggio di sabato si tenne in Municipio un'ultima adunanza fra la Commissione dei Proprietari e quella dei Coloni sotto la presidenza del Prof. Barbato, e anche sui punti controversi e che sarebbe spettato agli arbitri di decidere è stato raggiunto l'accordo completo in merito al nuovo patto agrario. Al Prof. Barbato è stato concordemente, da ambo le parti, conferito l'incarico di coordinare tutti gli articoli concordati in un testo definitivo, che poi sarà passato per la firma alle due Commissioni.

Di questo accordo dava tosto notizia alla cittadinanza il seguente manifesto della Fratellanza colonica:

CAMERA DEL LAVORO

Federazione Circondariale dei Contadini

Coloni, Cittadini, Lavoratori!

Siamo profondamente lieti di poter annunziare al pubblico che la penosa crisi economica, la quale ha contristato per lungo tempo la vita agricola della nostra regione, si è oggi felicemente risolta.

In virtù dell'attivo lavoro e dei sentimenti di conciliazione e di giustizia, apportati dalle due Commissioni nominate rispettivamente dai proprietari e da questa Federazione nella discussione dei patti, è stato possibile addivenire ad un accordo dei numerosi punti controversi, e fissare definitivamente tratto di lavoro agrario unico ed umano per tutto il Circondario.

Noi non affermiamo che il patto così concordato non sia suscettibile di ulteriori modificazioni, che lo rendano ancor più razionale, nella forma se non nella sostanza: ma constatiamo con viva soddisfazione che è questo un gran passo fatto dalle nostre oganizzazioni sulla via del progresso, che ci fa bene augurare dell'avvenire.

I miglioramenti acoordati dai Proprietari ai Coloni si riassumeno nelle seguenti modificazioni introdotte nei patti agricoli:

All'ART. 2 - Pei trasporto delle barbabietole e polpe, quando sia eseguito colle bestie del fondo, il locatore abbona al colono un quarto della spesa, calcolata sulla tariffa dei birocciai.

Compenso di 25 cent. per chilometro, oltre i 10, per il trasporto dei concimi e dei letami da stalla.

Compenso di 25 cent. per chilometro, oltre i 15, per il trasporto delle derrate e materiali da costruzione per restauri.

All'ART. 3 - Per l'allevamento dei bachi da seta il locatore fornisce il seme e sopperisce alle spese di incubazione.

All'ART. 4 - È consacrata l'abolizione dello scambio d'opera per la trebbiatura, le spese di macchina, vitto macchinisti e salario braccianti essendo divise a perfetta metà.

All'ART. 5 - Le spese d'acquisto del letame di stalla spettano per due terzi al locatore e per un terzo al colono.

All'ART. 7 - Il locatore corrisponde al colono un compenso di L. 5 per ogni tornatura di terreno coltivato a vigna o a cocomeraia.

All'ART. 8 - È abolito l'onere dol giogatico; in via transitoria, e sino a che non sia provveduto con apposità assicurazione, il colono corrisponderà una tassa di L. 15 per paio di buoi e L. 12 per paio di vacche da lavoro.

Allo stesso articolo - Le spese per medicinali occorrenti al bestiame ammalato sono a totale carico del locatore.

Allo stesso articolo - Il locatore corrisponde al colono L. 2 per ogni quintale, oltre i due quintali di frutta raccolta.

All'ART. 9 - Il locatore corrisponde il 20 per cento sulla sua parte, nel reddito del maiale, ed un quintale di semola per ogni figliatura della scrofa.

Coloni delle organizzazioni!

Voi potete oggigiorno toccar con mano i vantaggi materiali che voi avete conseguiti, in omaggio al buon diritto, in virtù della vostra compattezza, del vostri sforzi concordi, del vostro atteggiamento energico e sereno. Questo vostro successo, che é nello stesso tempo una vittoria del buon senso, deve invitarvi a stringere le vostre forze attorno alle leghe che vi raccolgono e alla Federazione che vi difende, vi protegge, che vi unisce tutti, a qualsiasi partito, a qualunque confessione apparteniate, per guidarvi sicuramente sulla via delle comuni rivendicazioni.

Ma le organizzazioni, che difendono e sostengono i vostri diritti, non saprebbero proteggere la vostra negligenza. Onde, in questo giorno di felice accordo, noi sentiamo il bisogno di ricordarvi che la stretta osservanza dei propri doveri è la più luminosa prova di coscienza che un lavoratore organizzato possa fornire.

Il patto concordato andrà in vigore PER TUTTI I COLONI ORGANIZZATI DEL CIRCONDARIO a partire dal 1 GENNAIO 1909 quale che sia la data alla quale i moduli saranno firmati dalle parti contraenti. Noi auguriamo che TUTTI I PROPRIETARI sottoscivano di buon volere le conclusioni concordate dalle Commissioni riunite.

La Federazione curerà, nel più breve tempo possibile, la pubblicazione dei moduli del nuovo patto agrario, e lo scambio tra Proprietari e Coloni dei moduli stessi firmati.

Lo disposizioni particolareggiate, relative all'applicazione ed alla sistemazione legale del patto, saranno fissate nell'*Assemblea Generale Straordinaria*, che avrà luogo *Domenica 1 Novembre* alle ore 8 ant. alla Camera del lavoro. Tutti i rappresentanti delle Sezioni sono caldamente invitati ad intervenire.

Cesena, 25 Ottobre 1908.

Per il C. C. IL SEGRETARIO
CORRADO ZOLI

È superfluo aggiungere che è pur nostra la compiacenza nel constatare che le trattative — a cui anche il *Savio* nel limite della propria influenza ha contribuito — hanno fatto finalmente prevalere le ragioni della giustizia, dell'equità e del buon senso.

Ora ci auguriamo che il buon volere e il sentimento di civile concordia dimostrati fin qui da ambo le parti si mantengano vivi ed inalterati anche nel momento in cui dovrà darsi esecuzione ai patti convenuti e sempre poi in avvenire.

Associandoci infine, e ben volentieri, al Comitato Centrale della Federazione contadini — il quale molto opportunamente e giustamente manifestava ancora una volta il proposito di conservare all'organizzazione la neutralità politica e religiosa — raccomandiamo ancor noi ai coloni, ai lavoratori tutti della terra, e in ispecie a quanti sono amici nostri, di stringersi ognora più compatti attorno alle loro leghe e di dare opera continua al miglioramento e al rafforzamento delle loro organizzazioni di classe, dalle quali solo debbono ripetere il successo riportato ora e aspettarsi quante altre rivendicazioni ha loro l'avvenire.

Settimana Religiosa

✠ 1. Novembre, Domenica — TUTTI I SANTI. Solenne Pontificale in Duomo con Omelia. Al Suffragio sull'Ave Maria incomincia l'ottavario dei Morti predicato.
2. Lunedì — Commemorazione di tutti i Defunti. Al Suffragio sulle 7 Messa con Comunione generale detta da S. E. Mons. Vescovo; alle 9 Messa funebre solenne, indi Esposizione del SS.Sacramento che rimarrà esposto fino alle 19.
3. Martedì — Purità di M. V.
4. Mercoledì — S. Carlo Vescovo.
5. Giovedì — S. Magno.
6. Venerdì — S. Leonardo.
7. Sabato — S. Prosdocimo.

CESENA

Strascichi di un processo — Il « Popolano », che pure aveva promesso un ampio resoconto sul processo svoltosi contro di lui e gli amministratori della Congregazione, ha finito per limitarsi alla pubblicazione della motivazione della sentenza — ommettendo *lealmente* il dispositivo che suona assoluzione per **non provata reità** e non per inesistenza di reato come dapprima aveva scritto — e di altre poche righe che ripetono quanto gli imputati, cavillando furbescamente sulla pretesa ampiezza del mandato, ebbero a dire all' udienza: il che può significare che dunque il « Popolano » non è riuscito a dare direttamente al « Savio » una risposta e a ribattere punto per punto i nostri rilievi, che perciò tuttora rimangono.

In compenso ci accusa di malafede, noi non ci meravigliamo, essendo da tempo avvezzi ai complimenti dei giornalisti del « Popolano ». E costoro hanno il coraggio di tacciar noi di slealtà!

Nemmeno ci soffermiamo a ribattere ancora una volta l' accusa di esserci noi fatti delatori anonimi: ci basta riaffermare che non siamo stati nè denunciatori, nè ci siamo nascosti affatto sotto l'anonimo e che nostra intenzione fu soltanto quella di rispondere a dovere a chi volgarmente e insolentemente ci attaccava. E non si faccia poi passare per vittima il « Popolano » fino al punto di dire che la nostra pretesa denuncia tendeva a risultati anche più vasti, dal momento che gli Amministratori della Congregazione vi erano accusati anche di minaccie e di ingiurie, perchè anche chi conosce la legge meno ancora dei suoi redattori avvocati sa che per tali reati non si procede che dietro querela di parte, onde il nostro rilievo non può avere contribuito affatto ad aggravare la posizione di quelli.

Sorridiamo poi allegramente all' epiteto di gesuiti che lo stesso periodico vorrebbe affibbiarci, perchè se vi è una voce a Cesena che si levi — *e si leverà sempre nonostante le ire dei colpiti* — franca e libera e senza distinzioni contro gli avversari di destra e di sinistra, questa voce è proprio quella del *Savio*. Lo sa l' opinione pubblica (gli avversari onesti compresi), che ci segue e manifestamente ci apprezza e che tuttora ride delle pagliacciate di certe persone.

Al *Popolano* può bastare la solidarietà del *Cittadino* — del quale compiacentemente riportava il resoconto del processo redatto *ad usum.... reipublicae:* il grigio Nazzareno infatti, dopo certi sdolcinamenti, avrà un motivo di più per mantenere la sua promessa... di un appoggio elettorale.

E così si potrà dire che anche la famosa terribile sfida ha servito a qualche cosa, nevvero?

E basta finalmente.

Fiori d' arancio. — Giovedì altre tre novelle coppie si giurarono fede di sposi: la Sig.na Margherita Zoffoli e il Sig. Romeo Zoffoli; — la Sig. Irma Garaffoni e il Sig. Felice De Benedittis; — e la Sig.na Bianca Bosi e il Sig. Renato Bagnoli.

A tutti il *Savio* invia i migliori auguri di felicità.

Nell' Orfanotrofio femminile. — Era da aspettarsi che il *Popolano* inaspettatamente colpito dalle nostre rivelazioni sull' orfanotrofio, ne rimanesse assai seccato e uscisse fuori colle solite volgari escandescenze contro di noi, l' unico artificio che rimane a chi è a corto di ragioni.

Noi non ci curiamo nè punto nè poco della sua stizza, e alle smentite rispondiamo confermando ciò che riferimmo nello scorso numero e che con piacere abbiamo visto riportato anche dal *Cuneo*. Aggiungiamo anzi, — tanto per mostrare che le nostre informazioni sono esatte e che non raccogliamo i possibili pettegolezzi delle donnette ignoranti o degli incoscenti — che tra i metodi disciplinari inaugurati nell' orfanotrofio vi è pur quello *di mandare a letto le bambine senza cena.*

Cesena all' Esposizione di Faenza. — Con piacere segnaliamo altri nomi di cittadini e di ditte cesenati premiati all'Esposizione Faentina.

Nella sezione *lavori femminili*, l' Istituto della Sacra Famiglia ha ottenuto il diploma di medaglia d'oro per il *matinèe* lavorato dalla Sig. Lina Lama; la sig.na Dina Iacchia, il diploma di medaglia di bronzo, le sorelle Sig. Lombardini menzione onorevole.

Nella Sezione prodotti ed enologia le Ditte Casali Marsiglio e Figlio, diploma di medaglia d' argento dorato, e Gaetano Zanuccoli e Figlio diploma di medaglia d' argento.

Nella Sezione fotografica il Sig. Augusto Casalboni, medaglia d' argento.

In quella poi di Apicoltura, il sig. Ceccarelli Antonio ha meritato il diploma di medaglia d' argento dorato per la sua smelatrice.

A tutti vivi rallegramenti.

Malcontento contro l' amministrazione comunale — Ci risulta che tanto fra le insegnanti elementari che han partecipato al recente concorso quanto fra gli impiegati e salariati comunali si è manifestato un certo malcontento contro la locale amministrazione.

Si osserva, a proposito delle prime, che non si sarebbe tenuto nel debito conto i requisiti di talune, sicchè è avvenuto che parecchie di quelle che avrebbero dovuto essere prime nella graduatoria sono risultate fra le ultime o quasi. Così, per dare un esempio, la sig. Gregoria Marzocchi, per la quale aveva pur avuto vive parole di encomio anche la stampa amica dell' amministrazione, è stata classificata . . . 63ª.

É curioso questo fatto, tanto più se si pensa che la detta nostra concittadina Marzocchi proprio ultimamente risciva prima in ben 11 concorsi! — Ma chi può spiegare certi enigmi?

Quanto agli impiegati e salariati comunali, si sa già che le loro condizioni finanziarie non sono tali da poter far fronte alle accresciute esigenze della vita; onde è logico che i medesimi si agitino e avanzino la richiesta di un adeguato aumento di stipendio. E sarebbe altrettanto logico l' aspettarsi, da parte di una amministrazione democratica, una benevola attenzione e un pronto esaudimento a simile domanda.

Invece, mentre da un lato si è adottato il poco giusto sistema di accrescere notevolmente lo stipendio a certe categorie di impiegati, che già ne percepivano uno abbastanza considerevole, accordando ad altre più disagiate un aumento irrisorio e quasi nullo, d'altro lato si arriva persino a dire, a coloro che si credono in diritto di insistere nelle loro richieste, *che possono benissimo dimettersi perchè l' amministrazione può trovare chi li sostituirebbe ad uguale stipendio.*

Sappiamo che tale appunto è stata la risposta data da uno dei maggiorenti della amministrazione ad una commissione di dipendenti.

Di qui perciò l' irritazione di costoro, i quali pensano oramai che *si stava meglio quando si stava peggio!*

Alla Cattedra Ambulante. — Volentieri rendiamo noto al pubblico che il Ministro d'Agricoltura, apprezzando al suo giusto valore l'attività svolta dalla nostra Cattedra Ambulante, con decreto del 2o corr. assegnavale per assistente uno dei laureati in Scienze Agrarie nell'ultimo triennio, vincitore di una Borsa di studio governativa.

Per la rete urbana telefonica. — La Società telefonica di Romagna, concessionaria della rete urbana di Cesena, avverte che ha già posto mano ai lavori. Perchè questi procedano con la maggior sollecitudine e perchè le linee riescano ordinate, sarebbe però utilissimo conoscere in precedenza l'ubicazione e il numero approsimativo degli abbonati. E però la società prega quei cittadini, che volessero servirsi di tale mezzo di comunicazione di far conoscere quanti apparecchi telefonici intendono assumere e il luogo del loro collocamento. Inviare l'adesione non più tardi del 10 corr. presso il Caffè Nazionale.

Ecco per norma degli interessati le tariffe di abbonamento annuo.

Categoria A — Per apparati situati entro il raggio di Km. 3 dall'Ufficio Centrale Urbano L. 120.

Categoria B — Per apparati assunti da possidenti, commercianti al dettaglio, professionisti, nel raggio di Km. 1 L. 84.

Categoria C. — Per apparati assunti da medici, farmacisti, veterinari, levatrici, Opere pie legalmente riconosciute, Associazioni Operaie, nel raggio di Km. 1 L. 80.

Agli abbonati delle catogorie A. B. C. che per proprio uso assumano più d'un apparato sarà accordato un ribasso sulle rispettive tariffe del 10 o|o.

Oltre i Km. 3 la tariffa di L. 120 è aumentata di L. 6 per ogni 200 metri o frazioni di 200 metri

Gli uffici governativi, prov, com., per gli apparecchi collocati nella sede degli uffici hanno diritto al ribasso del 50 o|o sulla tariffa ordinaria massima della categoria A di L. 120.

Derivazioni esterne entro m. 500 dal punto di derivazione L. 60 - e per ogni frazione di 500 metri in più L. 10.

Anche a Gualtieri la sig.na Maria Masacci va raccogliendo molti applausi. Vi ha debuttato nella parte di *Micaela* nella « Carmen », anzi, secondo quanto narrano i giornali, si è presentata senza prova, e malgrado ciò, *ha dimostrato doti artistiche e mezzi vocali invidiabili*, che sono stati vivamente apprezzati.

Avviso d'Asta. — Sabato 14 corr. alle ore 12 nella sala per le adunanze della locale Congregazione di Carità si terrà l'incanto definitivo per la vendita della casa in via Paiuncolo N. 12. Verrà aperta col metodo della candela vergine sul prezzo di L. 693 offerto, durante il termine dei fatali, dal sig. Bratti Luigi il quale perciò rimarrà aggiudicatario definitivo, se l'asta rimanesse deserta. I concorrenti dovranno prima depositare presso la tesoreria della Congregazione la somma di L. 133 a garanzia dell' offerta e delle spese d'asta e di contratto. Ogni offerta in aumento poi non potrà essere inferiore alle L. 15.

Scontro ferroviario. — Mercoledì sera il diretto proveniente da Bologna, per un falso scambio, a Sant'Arcangelo entrava in una terza linea, investendo un treno merci fermo in stazione.

Per l'abilità del macchinista, che seppe retrocedere a tempo ed energicamente, non si ebbero a deplorare disgrazie gravi, vi furono però alcuni feriti lievemente, medicati poi alla stazione di Rimini. Alcuni vagoni andarono sfasciati.

Orario ferroviario invernale — Col 3 corr. andranno in vigore le modificazioni testè apportate, per la prossima stagione invernale, all' orario ferroviario.

Per quel che riguarda Cesena, notiamo che le modificazioni sono le seguenti:

PER ANCONA		PER BOLOGNA	
Diretto .	ore 4,54	Accelerato	ore 5.47
Diretto .	» 12,36	Diretto .	» 8,15
Diretto .	» 20,18	Accelerato	» 21,46

GIUSEPPE PIOLANTI — responsabile
— CESENA Tip. Biasini Tonti —

PASTICCERIA VIA CARBONARI, 8

(di fronte al R. Lotto) **CESENA.**

Per l' assunzione in servizio di un abilissimo **Pasticciere Torinese** trovasi in grado di soddisfare a qualunque richiesta.

Svariato assortimento in Paste e Piatti dolci, Torroni, Pan speziale (certosino) Fave dolci, Frutta allo zucchero, Frutti canditi, Confetture al liquore, ecc.

— PREZZI CONVENIENTISSIMI —

Paste sconto 40 o|o (28 alla lira)

Pellicceria per Signora

In *Via di Circonvallazione dei Mulini N. 8* si accettano ordinazioni e riparazioni in articoli di Pellicceria a prezzi modicissimi da non temere concorrenza, ed anche nel negozio *Grassi Maria Via Zeffirino Re, 23.*

ULTIME NOVITÀ

FEDORA GHERARDI.

IL DOTTOR PIETRO SAVIGNI

già assistente nella Sezione Otoiatrica della Poliambulanze Felsinea perfezionato nelle Cliniche di Parigi specialista per malattie di

NASO GOLA ORECCHIO

con Gabinetto in Rimini (Via Cairoli 4 Palazzo Arduini Telef. 26) terrà ambulatorio per sola specialità il *Giovedì e la Domenica in* **Cesena** *Via Mazzini 3* dirimpetto alla Farmacia Giorgi dalle 13 alle 17.

GABINETTO

MEDICO-CHIRURGICO-DENTISTICO

Il **Dott. P. Brenti** (allievo celle Scuole superiori Dentarie di Ginevra e di Parigi) che tiene a Forlì un Gabinetto corredato di tutti gli apparecchi i più moderni e perfezionati, ed un completo laboratorio di Protesi diretto da un' abile meccanico tedesco, ha aperto anche a *Cesena in Via Mazzini 3* (dirimpetto all' antiea Farmacia Giorgi) un gabinetto di consultazioni per le

Malattie della Bocca e dei Denti

Il Gabinetto è aperto ogni Sabato dalle 9 alle 12 e dallo 2 alle 6 pom.

SPAZIO DISPONIBILE

CARTOLERIA

F.LLI SIROTTI

Succ. di F. Giovannini — **Cesena**

Specialità in Legatoria, Libreria e Registri d' Amministrazione

FABBRICA DI CORNICI

OGGETTI DI OTTICA E FOTOGRAFIA

Panificio e Pastificio Elettrico

con **Essicatoio** *a* **Ventilatore**

ROCCHI PIETRO

CESENA Via Zeffirino Re CESENA

L' introduzione nel mio Stabilimento di un nuovo e grandioso macchinario, oltre ad eliminare il maneggio delle farine da parte degli operai nella lavorazione delle paste dà ai consumatori assoluta garanzia di lavoro perfetto sia per qualità che per nettezza ed igiene.

Ai Rivenditori

si fanno prezzi di assoluta convenienza e si garantisce la pronta spedizione delle ordinazioni

---

Arrotineria a Motore Elettrico

Fratelli Chesi

Corso Mazzini — CESENA

Specialisti in affilatura di qualsiasi ferro chirurgico. Vendita di ferri da taglio delle più accreditate Ditte estere e nazionali.

Ogni ordinazione viene eseguita colla massima cura e puntualità.

Sbrighi Attilio

Corso Umberto I. N. 2 - CESENA - (di fianco al Duomo)

Concimi Chimici

per ogni coltura

MACCHINE AGRICOLE

PERFOSFATI MINERALI E D'OSSA

Unione Agricola Romagnola

Società Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato

con Sede Centrale in BOLOGNA

Vendita di *Concimi, Materie prime, Pannelli, Concimi complessi, Solfi, Solfato di rame, Prodotti agrari, Attrezzi rurali, Macchine agricole.*

Succursali in Ferrara e Ravenna

AGENZIE IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' DI ROMAGNA

Rappresentanti per Cesena e Circondario

Normanno Passerini e C. Corso Umberto I. N. 16.

MACCHINE SINGER DA CUCIRE

della Compagnia Fabbricante Singer

Chiedasi il Catalogo illustrato che si dà gratis

UNICO NEGOZIO **CESENA** Corso Umberto I N. 10.

LUIGI IMOLESI

Istituto Artigianelli - CESENA

Legatoria ordinaria e di lusso, sistema antico e moderno, di libri, registri, ecc. ecc.

Deposito di aste dorate e montatura di cornici.

Esecuzione perfetta del lavoro - Puntualità - Prezzi convenientissimi.

Usate il Ferro-China Giorgi

SEMPRE VEGETI E ROBUSTI

con le

PILLOLE RIGENERATRICI VESI E CANTELLI

OTTIME per gli anemici, nevrastenici e convalescenti. — INDICATISSIME per puerpere e donne lattanti. — IMSUPERABILI contro l' inappetenza, debolezza, esaurimento nervoso ed impotenza. —

Una scatola L. 1.50 — Quattro scatole, cura completa L. 5 (franche di porto)

FARMACIA GIORGI — CESENA

Cachets Digestivi Vesi e Cantelli

Prezzo L. 1.50

Rimedio sovrano contro la pesantezza e il bruciore di stomaco dopo i pasti ed ottimo disinfettante intestinale

---

PREMIATA PASTICCERIA

LUIGI TOMMASINI

— — SUCCESSORE DI S. RASI — —

P. Federico Comandini — CESENA — P. Federico Comandini

Grande assortimento in paste e piatti dolci — Confetture e cioccolatte finissimo. — Liquori e Vini esteri e nazionali — Servizi per buffet in occasione di Battesimi, Cresime, Nozze, etc.

Prezzi da non temere concorrenza

Fabbrica di Carrozze di lusso e comuni

GIUSEPPE VALZANIA

Mura Porta Fiume — Cesena — *(Casa Almerici)*

Si garantisce il lavoro per solidità e precisione. Prezzi di assoluta convenienza. — — — —

LIQUORERIA GUIDAZZI OTTAVIO

— Portico Ospedale CESENA *— Portico Ospedale —*

Liquori, Creme, Sciroppi, Vini - Specialità: PUNCH " AMERICANO GUIDAZZI „ e CAFFÉ

GRAN PREMIO E MEDAGLIA D' ORO NAPOLI 1907

SERVADEI LUIGI

CESENA Via Mazzini N. 9

Rinomatissima Pizzicheria e Generi Alimentari

Perrette - Zamponi - Salcicce

Conserve Alimentari

PASTA Napoletana e Toscana

Prezzi di Assoluta Convenienza

PREFERITE IL

FERRO - CHINA SALVI

— OTTIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE — premiato con Medaglia d'Oro a Bologna 1907, e con Gran Premio e Medaglia d'Oro a Napoli 1907.

ANEMICI ! Volete prontamente guarire?

Usate il **RIGENERATORE SALVI** a base di poli-glicerofosfati. Rimedio unico, efficacissimo nelle anemie le più acute, clorosi, debolezze di di costituzione ecc.

In **CESENA**; Deposito esclusivo nella **FARMACIA SALVI** Via Zeffirino Re N. 9

— Vendita in tutte le Primarie Farmacie del Regno —